Regolamento SACE Export Challenge 2026

Regole di partecipazione e valutazione

Articolo 1 Definizione

Il presente Regolamento disciplina i termini e le condizioni di partecipazione alla "SACE Export Challenge 2026" (di seguito "Call" o "Iniziativa"), promossa da SACE e realizzata con il supporto operativo di Zest. L'Iniziativa raccoglie, seleziona e accompagna lo sviluppo di idee innovative per aiutare le imprese italiane a prevenire, valutare e gestire i rischi che possono compromettere le attività di esportazione, anche rafforzando i processi e gli strumenti con cui SACE le supporta.

La presente iniziativa costituisce un concorso di idee ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) del D.P.R. 430/2001. Il pagamento erogato al team selezionato non costituisce vincita da manifestazione a premio, bensì il corrispettivo economico per il lavoro svolto nell'ambito del progetto e/o idea presentati.

Le denominazioni sociali complete, i ruoli dei soggetti organizzatori e gli eventuali soggetti incaricati della gestione dei premi e dei rimborsi saranno precisati secondo gli accordi formalizzati tra le Parti.

Articolo 2 Obiettivi

La Call si rivolge a studenti universitari e di Business School, neolaureati e specialisti del mondo dell'innovazione, secondo i requisiti dell'articolo 4 e raccoglie **idee innovative di processo, prodotto/servizio e/o tecnologia** che supportino direttamente le imprese italiane esportatrici oppure rafforzino la capacità di SACE di identificarne i rischi, valutarne le esposizioni e attivare forme di supporto più efficaci e tempestive. Le soluzioni proposte possono avere natura preventiva, ove intervengano prima che un evento si verifichi, per riconoscere e prevenire un rischio, oppure natura reattiva, ove siano attivate successivamente alla sua manifestazione, per contenerne gli effetti e favorire il recupero della continuità delle commesse estere.

Ogni idea dovrà identificare il problema affrontato, il rischio, le imprese italiane o le attività di esportazione interessate, le conseguenze operative ed economiche e il valore aggiunto della proposta. Esse dovranno descrivere esplicitamente come SACE può utilizzare, offrire o abilitare la soluzione oppure integrare servizi di terzi nella propria offerta, anche attraverso l'evoluzione dei suoi processi e strumenti. La descrizione del ruolo di SACE è un **contenuto obbligatorio della candidatura**; le modalità applicative costituiscono un'ipotesi progettuale da approfondire durante lo SmartLab.

Il ruolo proposto può consistere nell'offerta di un prodotto o servizio nuovo o evoluto ("SACE la offre"), nell'utilizzo della soluzione per migliorare la valutazione del rischio, la sottoscrizione o la gestione dei sinistri ("SACE la usa"), nell'abilitazione di migliori condizioni o dell'accesso a una copertura ("SACE la abilita") oppure nell'integrazione di servizi a valore aggiunto di terzi nell'offerta SACE ("SACE la porta ai clienti"). Il team può fare riferimento a una o più di queste modalità, indicando come il ruolo di SACE contribuisce al valore per le imprese esportatrici.

I team selezionati svilupperanno la proposta attraverso uno SmartLab intensivo, con formazione, mentoring e coaching, fino alla definizione di un business concept e alla presentazione di un pitch finale. La partecipazione non comporta alcun diritto a investimenti, contratti commerciali, partnership o ammissione automatica a successive iniziative promosse da SACE o Zest.

Articolo 3 Perimetro delle proposte e documento Challenge

Le proposte riguardano il tema Rischi emergenti e devono essere riconducibili a 1 dei 3 ambiti descritti nel documento autonomo dedicato alle challenge (di seguito "Documento Challenge").

Challenge 1 - Rischi geopolitici, normativi e commerciali

Obiettivo della challenge Elaborare un'idea innovativa che aiuti le imprese italiane a proteggere la redditività e la continuità delle commesse estere quando cambiano le condizioni politiche, normative o commerciali di un mercato.

Challenge 2 - Rischi tecnologici e operativi

Obiettivo della challenge Elaborare un'idea innovativa che aiuti le imprese italiane a prevenire e gestire interruzioni e problemi tecnologici e operativi, incluse le difficoltà di accesso a linee di credito e/o strumenti finanziari, che possono impedire il rispetto di tempi, quantità e caratteristiche delle commesse estere.

Challenge 3 - Rischi climatici e ambientali

Obiettivo della challenge Elaborare un'idea innovativa che aiuti le imprese italiane a proteggere le attività di export dagli effetti degli eventi climatici e a soddisfare requisiti ambientali decisivi per accedere a mercati e clienti esteri.

Il Documento Challenge , da pubblicare insieme al Regolamento, definisce il perimetro dei 3 ambiti, le esclusioni comuni e specifiche e i casi esemplificativi. Esso comprende 3 esempi, di cui 1 guidato dal problema all'idea e 2 dedicati alla descrizione del problema. Gli esempi costituiscono spunti e non tracce obbligatorie o modelli di soluzione da replicare. Le proposte possono riguardare processi, prodotti, servizi o tecnologie e non devono necessariamente consistere in un prodotto assicurativo.

Ogni team presenta una (1) sola proposta, sceglie l'ambito principale in base alla causa prevalente del rischio e può partire da un caso esemplificativo, da una sua variante o da un altro problema coerente con il perimetro della challenge scelta. Le connessioni tra ambiti sono motivate nella stessa candidatura.

Articolo 4 Soggetti ammessi a partecipare

Per partecipare alla Call sono ammessi *team* composti da 2 a 4 persone, formati da studenti iscritti a corsi universitari di laurea, master universitari, percorsi di Business School o dottorato, da neolaureati o da specialisti del mondo dell'innovazione. Sono ammesse persone provenienti da atenei italiani ed esteri. I componenti dei *team* possono appartenere a discipline, atenei e profili differenti.

Ogni *team* indica un referente per le comunicazioni e presenta una (1) sola proposta progettuale. Sono valorizzate competenze complementari, coerenti con il problema scelto. La costituzione di una società e lo sviluppo preventivo di un prototipo o MVP non sono requisiti di partecipazione.

Articolo 5 Modalità e termini di candidatura

Le candidature alla Call potranno essere presentate esclusivamente tramite il modulo online raggiungibile dalla landing page ufficiale https://www.saceexportchallenge.it/. L'apertura delle candidature è prevista in data **3 novembre 2026**. I soggetti interessati potranno inviare la candidatura entro e non oltre il 7 dicembre 2026 alle ore 23:59, secondo il fuso orario italiano. Faranno fede la data e l'ora registrate dal sistema di candidatura.

Il modulo richiederà i dati dei componenti e dell'università, Business School o ambito professionale di provenienza, il nome del team, il referente, l'ambito principale, l'eventuale caso scelto e le dichiarazioni previste dal Regolamento. La proposta dovrà essere presentata attraverso il template guidato di **3 o 4 slide** descritto nell'Allegato B, caricato secondo le istruzioni della landing page.

La presentazione dovrà illustrare il problema e i destinatari, l'idea e il suo funzionamento, gli elementi innovativi rispetto alle alternative e una prima ipotesi del valore per le imprese italiane e per SACE. Essa dovrà inoltre descrivere esplicitamente il ruolo di SACE nella soluzione proposta e indicare le principali ipotesi da approfondire durante il percorso.

La candidatura richiede una prima formulazione dell'idea. Video, dimostrazioni, prototipi o altri materiali sviluppati dal team sono **facoltativi** e **saranno valorizzati** in quanto utili a comprendere la proposta e l'impegno progettuale. Analisi dei costi, interviste, test e verifiche approfondite saranno sviluppati durante lo SmartLab. Formati e modalità di condivisione degli eventuali materiali aggiuntivi saranno indicati nel modulo.

Per il confronto con l'offerta esistente, il team farà riferimento alle informazioni pubbliche SACE e agli eventuali materiali di orientamento resi disponibili sulla landing page. È prevista la condivisione di una breve panoramica degli strumenti pertinenti alle challenge, accompagnata dai link ufficiali

Le candidature incomplete, non veritiere, tardive o non conformi ai requisiti potranno essere escluse. SACE e Zest potranno richiedere chiarimenti documentali senza consentire modifiche sostanziali dell'idea oltre la scadenza.

Articolo 6 Ammissibilità e selezione dei team

La selezione comprende la verifica formale dei requisiti e del rispetto delle esclusioni comuni e specifiche del documento Challenge, la valutazione qualitativa delle proposte secondo i criteri dell'Allegato A.1 e la formazione della graduatoria. Potrà essere previsto un colloquio per i team in shortlist. Nella configurazione dell'Iniziativa saranno ammessi allo SmartLab fino a **10 team**.

La commissione sarà composta da rappresentanti designati da SACE e Zest. La valutazione adotterà una griglia interna omogenea, con modalità di attribuzione e aggregazione dei punteggi definite prima dell'avvio delle valutazioni e applicate a tutte le candidature. I giudizi saranno documentati e saranno adottate misure per prevenire conflitti di interesse.

In caso di parità, prevale il giudizio relativo al "Beneficio atteso per l'esportatore"; in caso di ulteriore parità, prevale quello relativo alla "Comprensione del problema e del destinatario". L'ammissione e il calendario di onboarding saranno comunicati ai referenti dei team secondo le modalità pubblicate sulla landing page.

Articolo 7 Percorso SmartLab e impegno dei partecipanti

I team ammessi parteciperanno a uno SmartLab intensivo della durata indicativa di **4 settimane**, con avvio orientativamente **tra gennaio e febbraio 2027**, per sviluppare l'idea in un business concept. Il percorso prevede 3 moduli comuni, dedicati a Business Concept, AI Validation e Pitch Enhancement, fino a 4 sessioni di coaching individuale e 2 pitch review per team. Il calendario delle attività sarà comunicato ai team selezionati.

Durante il percorso, ogni team approfondirà il problema, le imprese beneficiarie, gli utilizzatori e il segmento di mercato, confronterà le alternative e definirà la proposta di valore e il ruolo di SACE. Il lavoro comprenderà funzionamento, risorse, costi, ipotesi di adozione e sostenibilità economica, applicazione al problema individuato dal team e piano di sviluppo e validazione. Le evidenze raccolte saranno distinte dalle ipotesi ancora da verificare.

L'elaborato finale dovrà illustrare come la soluzione possa essere adottata e replicata presso imprese con esigenze analoghe oppure nei processi e strumenti di SACE, indicando i benefici per le attività di export. La realizzazione di un prodotto pronto per il mercato o la costituzione di un'impresa non sono condizioni per completare il percorso.

I partecipanti si impegnano a prendere parte ai momenti obbligatori, così come comunicati da Zest via e-mail, consegnare gli assignment entro i termini comunicati e mantenere comportamenti corretti verso altri team, coach e partner. Sedi e modalità delle attività formative saranno definite anche in

funzione della provenienza dei team. Quota minima di frequenza e condizioni di accesso all'ultima presentazione dell'idea (cd "Final Pitch") saranno precisate nell'onboarding.

Articolo 8 Final Pitch valutazione finale e premi

Al termine dello SmartLab, i *team* ammessi al Final Pitch presenteranno i propri *business concept* a una giuria, con una sessione di domande e risposte. Il Final Pitch è previsto presso una sede SACE; data e luogo saranno comunicati ai *team* selezionati. La valutazione seguirà i criteri dell'Allegato A.2, con modalità interne uniformi stabilite prima dell'avvio della valutazione finale. Saranno considerate opportunità di mercato, proposta di valore e innovazione, ruolo di SACE, modello di adozione e sostenibilità economica, fattibilità e scalabilità, validazione e capacità del team di sviluppare e presentare il concept.

Sono previsti **3 premi** destinati a 3 team selezionati dalla giuria, con un plafond complessivo di € 6.000. Ripartizione tra i classificati, natura dei premi, soggetto erogatore, condizioni di assegnazione e trattamento fiscale saranno stabiliti prima della pubblicazione del testo definitivo. La semplice partecipazione alla Call non dà diritto ad alcun premio.

In caso di parità, prevale il giudizio relativo al "Ruolo di SACE e coerenza con la Call", quindi quello relativo a "Problema e opportunità di mercato".

Articolo 9 Rimborsi spese

L'Iniziativa potrà prevedere, nei limiti del budget autorizzato, il rimborso delle spese documentate e necessarie per le trasferte da città diverse da quella di svolgimento delle attività in presenza. Gli spostamenti locali nella stessa città sono esclusi dal rimborso. Il budget complessivo di riferimento è pari a **€ 4.000**. Nella configurazione a 10 team è stata formulata l'ipotesi di un massimale di **€ 400 per team**. Il massimale rappresenta un limite di spesa e non un importo riconosciuto automaticamente.

Prima dell'avvio saranno pubblicate le categorie di spesa ammissibili, la documentazione fiscale richiesta, il periodo di eleggibilità, le condizioni soggettive, gli eventuali vincoli di trasferta e le modalità e tempistiche di richiesta ed erogazione. Nessuna spesa sarà rimborsabile in assenza del rispetto delle condizioni definite e di un valido giustificativo.

Articolo 10 Proprietà intellettuale dichiarazioni e comunicazione

Ciascun team conserva la titolarità dei diritti sulle idee, sui materiali e sui risultati da esso legittimamente detenuti. La partecipazione alla Call non comporta trasferimenti automatici di proprietà intellettuale a favore di SACE e/o Zest. I candidati dichiarano di disporre dei diritti necessari per presentare i propri elaborati, inclusi quelli di terzi eventualmente utilizzati.

L'utilizzo di nomi, immagini, fotografie, video, pitch e materiali progettuali per comunicare la Call e i suoi risultati dovrà avvenire nel rispetto delle autorizzazioni necessarie e delle informazioni rese ai partecipanti. Non è garantita la riservatezza di informazioni volontariamente rese pubbliche durante eventi aperti al pubblico; i *team* sono invitati a non divulgare informazioni confidenziali non adeguatamente tutelate.

I *team* sollevano SACE e Zest da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo di materiale di terzi e/o da condotte che danneggiano persone e/o cose.

Articolo 11 Trattamento dei dati personali

I dati personali dei candidati e dei partecipanti saranno trattati secondo il Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e la normativa applicabile, per le finalità connesse alla candidatura, alla selezione, all'erogazione del programma, alla gestione amministrativa e agli adempimenti richiesti. I ruoli privacy

dei soggetti coinvolti (titolare, contitolare o responsabile del trattamento), le basi giuridiche, i tempi di conservazione e i diritti degli interessati saranno indicati nell'informativa ufficiale disponibile sulla landing page.

Articolo 12 Accettazione e disposizioni finali

L'invio della candidatura alla Call comporta la presa visione e l'accettazione del Regolamento nella versione pubblicata. La commissione potrà escludere candidature contenenti dichiarazioni non veritiere, materiali illeciti o che violino diritti di terzi, nel rispetto delle verifiche del caso. Gli organizzatori potranno apportare modifiche motivate a date e modalità operative, dandone comunicazione tempestiva tramite i canali ufficiali e salvaguardando la parità di trattamento.

Gli Allegati A e B accompagnano il presente Regolamento. L'Allegato A definisce i criteri di valutazione e l'Allegato B descrive il contenuto del template di candidatura. Il documento Challenge richiamato all'articolo 3 completa il perimetro progettuale delle proposte e sarà pubblicato insieme al Regolamento nella versione approvata.

Allegato A Criteri di valutazione

I criteri sono applicati tenendo conto dello stadio iniziale delle proposte in candidatura e del lavoro svolto durante lo SmartLab nella valutazione finale. Le innovazioni di processo, prodotto/servizio e tecnologia sono valutate in base alla capacità di rispondere al rischio scelto e creare valore per le imprese italiane e per SACE, sia attraverso soluzioni rivolte alle imprese sia attraverso il miglioramento dei processi e strumenti di SACE.

A1 Accesso allo SmartLab

Criterio	Elementi di valutazione
Aderenza alla challenge e collegamento con SACE	Coerenza con l'origine del rischio e con le attività di export delle imprese italiane; rispetto delle esclusioni comuni e specifiche; descrizione esplicita del ruolo di SACE secondo le 4 modalità dell'articolo 2.
Comprensione del problema e del destinatario	Identificazione delle imprese italiane beneficiarie, degli utilizzatori della soluzione, del rischio e delle conseguenze operative ed economiche, anche quando l'utilizzatore è SACE.
Beneficio atteso per l'esportatore	Capacità di riconoscere e valutare il rischio, prevenire il danno o contenerne gli effetti sulle attività di export, direttamente o migliorando i processi e gli strumenti con cui SACE supporta le imprese, con ipotesi esplicite.
Innovazione e differenziazione	Valore aggiunto di processo, prodotto/servizio e/o tecnologia rispetto alle alternative e agli strumenti SACE pertinenti, anche per rischi conosciuti se ne migliora la prevenzione, la valutazione, la gestione o la protezione.
Fattibilità iniziale dell'idea	Plausibilità del funzionamento, risorse e competenze necessarie e principali aspetti da approfondire nello SmartLab.
Team motivazione e disponibilità al confronto	Competenze, motivazione e disponibilità al percorso e al confronto. Impegno progettuale documentato anche nei materiali facoltativi.

A2 Valutazione finale

La valutazione riguarda un business concept sviluppato durante lo SmartLab. Per le soluzioni utilizzate internamente da SACE, il bacino raggiungibile e la scalabilità sono riferiti alle imprese e alle operazioni export servibili e alla replicabilità nei processi interessati. La sostenibilità economica può derivare anche da risparmi ed efficienza operativa. Le evidenze sono valutate in proporzione alla durata del percorso e allo stadio di sviluppo dell'idea.

Criterio	Elementi di valutazione
Problema e opportunità di mercato	Chiarezza del bisogno, delle imprese beneficiarie e degli utilizzatori. Identificazione dei segmenti prioritari, prima stima del bacino indirizzabile e raggiungibile e ipotesi di diffusione della soluzione, con fonti e assunzioni esplicite.
Proposta di valore e innovazione	Capacità della soluzione di rispondere al rischio e motivarne l'adozione. Differenziazione di processo, prodotto/servizio e/o tecnologia rispetto alle alternative e agli strumenti SACE pertinenti.
Ruolo di SACE e coerenza con la Call	Chiarezza del ruolo assegnato a SACE secondo le 4 modalità dell'articolo 2 e del contributo alla creazione di valore. Coerenza con i processi, gli strumenti o i servizi SACE interessati e valore per le imprese italiane esportatrici.
Modello di adozione e sostenibilità economica	Identificazione di chi utilizza la soluzione, decide l'adozione e ne sostiene i costi. Coerenza tra risorse, costi e valore generato, attraverso ipotesi di ricavo oppure risparmi ed efficienza nei processi SACE.
Fattibilità e scalabilità	Plausibilità tecnica, operativa e organizzativa. Individuazione di dati, risorse, competenze, partner e ostacoli principali; capacità di estendere la soluzione ad altre imprese oppure a più operazioni e processi SACE.
Validazione e piano di sviluppo	Qualità delle evidenze raccolte, dei confronti con potenziali utilizzatori e dei test o delle simulazioni svolti. Chiarezza delle ipotesi da verificare, dei prossimi passi e dei risultati con cui misurare l'utilità della proposta.
Team pitch e capacità di risposta	Coerenza delle competenze del team con il progetto e capacità di sviluppare il concept. Chiarezza dell'esposizione, motivazione delle scelte e capacità di rispondere alle domande della giuria.

Allegato B Template guidato per la candidatura

Presenta la proposta in **3 o 4 slide**, utilizzando il template disponibile sulla landing page. Se scegli 3 slide, integra i contenuti relativi al team e alla motivazione nelle precedenti, mantenendo tutti gli elementi richiesti e includendo sempre la descrizione del ruolo di SACE.

La proposta può partire da un caso esemplificativo del Documento Challenge, da una sua variante oppure da un altro problema coerente con l'ambito scelto. Gli esempi costituiscono spunti e non tracce obbligatorie.

Slide 1 Il problema e le imprese

Indica il **titolo dell'idea e la challenge scelta**. Individua le imprese italiane beneficiarie, il settore, il mercato estero e l'attività di export interessata. Precisa chi utilizzerà la soluzione, anche quando l'utilizzatore è SACE.

Descrivi l'evento o la vulnerabilità affrontata e quando si manifesta. Spiega le conseguenze sulle commesse, sui margini, sulla liquidità o sull'accesso ai mercati.

Slide 2 L'idea e il ruolo di SACE

Descrivi la soluzione in **1 frase**, indicando il risultato che rende possibile. Illustra chi la utilizza, quali dati o risorse servono, cosa fa e quale decisione o azione consente di prendere.

Spiega cosa introduce di nuovo nel processo, nel prodotto o servizio e/o nella tecnologia, confrontandola con un'alternativa o uno strumento SACE pertinente.

Descrivi il **ruolo concreto di SACE**, facendo riferimento a 1 o più delle modalità dell'articolo 2 («SACE la offre», «SACE la usa», «SACE la abilita», «SACE la porta ai clienti»). Chiarisci cosa fa SACE nella proposta, con quali eventuali partner e quale valore ottiene.

Slide 3 Applicazione e valore atteso

Applica l'idea a **1 commessa o attività di export concreta**, mostrando chi agisce, cosa cambia e quali informazioni vengono utilizzate.

Indica il danno evitabile o il miglioramento atteso per le imprese e per SACE. Se disponibili, aggiungi stime quantitative, esplicitando le ipotesi su cui si basano.

Precisa chi dovrebbe adottare la soluzione, quale condizione è necessaria per utilizzarla e quale principale incertezza occorre approfondire durante il percorso.

Slide 4 Il team e i prossimi passi

Presenta i componenti del team, indicando per ciascuno **nome, cognome, competenze e contributo previsto allo sviluppo dell'idea**.

Spiega la motivazione del team, perché avete scelto il problema e quali aspetti volete approfondire durante lo SmartLab.

Livello di approfondimento richiesto

La candidatura deve consentire di comprendere il problema, il funzionamento e gli elementi innovativi dell'idea, il valore atteso per le imprese e per SACE, il ruolo concreto di SACE e le competenze e motivazioni del team.

Le analisi di mercato, dei costi e della sostenibilità economica, insieme alle verifiche di fattibilità e ai test, saranno approfondite durante lo SmartLab. Eventuali dati, stime o risultati già disponibili possono essere presentati distinguendo le evidenze dalle ipotesi ancora da verificare.

È apprezzata la condivisione di materiali aggiuntivi facoltativi, come video, demo, immagini, analisi o altri documenti, quando aiutano a comprendere il funzionamento e il valore dell'idea e a documentare il lavoro già svolto dal team.